

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED ESCLUSIONE**

Da compilare a cura dei soggetti art. 80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016

Modulo predisposto da CTM S.p.A. – U. O. Appalti e Contratti – CA / Tel.070-2091236

Pec: ctmappalti@legalmail.it

(Da restituire compilata e firmata con allegata una fotocopia del documento di
identità)

I sottoscritt_

nat_a

il e residente a

in via/piazza n°

codice fiscale Tel.....

indirizzo di posta elettronica certificata

in qualità dei dell'operatore economico

.....

ai sensi degli artt. 46 e47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R sopra citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

– che nei propri confronti non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni pre- viste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318,319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353,353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché' all'articolo 2635 del codice civile;
- b) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- c) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - d) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - e) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei propri confronti e in quelli dei soggetti sopra indicati non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- Non rilevano le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

(barrare la casella se interessa)

- che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 (concussione) e 629 (estorsione) del Cod. Pen., aggravati ai sensi dell'art.7 del d.l. 13.05.1991, n.152

(barrare la casella che interessa)

- Ha denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria;
 - Non li ha denunciati poiché in presenza dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della L. 689/1981
- L'assenza di procedimenti penali a proprio carico in corso;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art.30 comma 3 del d.lgs. n.50/2016;
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.
- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

(barrare la casella che interessa)

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione dello Stato italiano o di quello in cui sono stabiliti; Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte

e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non piu' soggetti ad impugnazione.

oppure

di avere pagato in data

oppure

di essersi impegnato in modo vincolante in data
a pagare le imposte compresi interessi e multe

(barrare la casella che interessa)

di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione dello Stato italiano o di quello in cui sono stabiliti; Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non piu' soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015

oppure

di avere pagato in data

oppure

di essersi impegnato in modo vincolante in data
a pagare le imposte compresi interessi e multe

– che non è stato sottoposto all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

– l'inesistenza di condizioni di incompatibilità o conflitto di interesse con CTM S.p.A.;

– di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice Etico CTM S.p.A. deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21.12.2015, reperibile sul sito CTM S.p.A. nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali" – e si impegna ad attenersi rigorosamente ai principi ivi contenuti.

Luogo e data

Firma

.....